

REPUBBLICA ITALIANA

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, terza sezione,
costituito da:

Angelo De Zotti	Presidente
Rita De Piero	Consigliere, relatore
Angelo Gabbricci	Consigliere

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nella camera di consiglio del 6 settembre 2007.

Visto il ricorso n. 1853/2006 proposto da UNIONE DEL COMMERCIO, DEL TURISMO, DEI SERVIZI E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA (CONFCOMMERCIO UNIONE VENEZIA), in persona del legale rappresentante pro tempore e ALBIERO PAOLO, BOSCOLO DOLORES TODARO, DA RE ALESSANDRO, DORIA FERDINANDO, PIOVESAN ALDO, ZANOTTI FRANCO, DALL'ORO SERGIO, CARISI LUCIO, SCARPA GIULIANO, GARBIN EZIO, FURLAN PAOLO, rappresentati e difesi dagli avv.ti Chiara Cacciavillani e Carlo Alberto Tesserin, con domicilio presso la Segreteria del T.A.R., ai sensi dell'art. 35 R.D. 26.6.1924 n. 1054;

CONTRO

Il COMUNE di CHIOGGIA, in persona del Sindaco pro tempore, rappresentato e difeso dagli avv.ti Carmelo Papa e Debora Perini e Massimo Carlin, con domicilio eletto presso lo studio di quest'ultimo,

in Venezia, Fondamenta dell'Albero n. 3856;

la REGIONE del VENETO, in persona del Presidente della Giunta Regionale pro tempore, rappresentata e difesa dagli avv.ti Luisa Londei e Antonella Cusin dell'Avvocatura Regionale con elezione di domicilio presso la sede dell'Ente in Venezia, Dorsoduro n. 3901;

E NEI CONFRONTI DI

IMMOBILIARE GRANDE DISTRIBUZIONE S.P.A., in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'avv.to Bruno Barel, con elezione di domicilio presso lo studio dell'avv.to Emanuela Rizzi, in Venezia, Santa Croce n.312/a;

per l'annullamento

previa emissione di provvedimenti cautelari, della deliberazione di Consiglio Comunale n.26 del 28 aprile 2006, di adozione della variante di p.r.g. per l'individuazione delle zone destinate a parco commerciale, ai sensi dell'art.10 della Legge Regionale n.15 del 2004, nonché di ogni altro atto presupposto, connesso o consequenziale;

visti gli atti tutti della causa;

vista la domanda cautelare presentata dalla parte ricorrente;

uditi (relatore il Consigliere De Piero), l'avv.to Cacciavillani per la parte ricorrente, l'avv.to Carlin per il Comune di Chioggia, e l'avv.to Signor in sostituzione di Barel per la controinteressata Immobiliare Grande Distribuzione;

considerato

1) che – ad avviso del Collegio – il provvedimento c.d. “ricognitivo” dell'esistenza del parco commerciale non è atto endoprocedimentale,

facente parte di un “unico procedimento...di regolarizzazione urbanistica”, né atto semplicemente presupposto bensì, provvedimento autonomo, idoneo a produrre effetti immediati sulla sfera giuridica soggettiva dei terzi (quindi immediatamente lesivo, cosicché doveva essere tempestivamente apposto), rispetto al quale la variante urbanistica si pone quale necessario atto attuativo, meramente conseguente e vincolato;

2) ritenuto quindi che- allo stato – l’impugnazione del provvedimento ricognitivo appare tardiva e quella della variante urbanistica inammissibile in quanto non sorretta da censure proprie, ma solo da censure dirette contro l’autonomo provvedimento ricognitivo;

Ritenuto pertanto che non sussistono i presupposti richiesti dall’art. 21, comma 8[^], della legge 6.12.1971 n. 1034, nel testo sostituito dall’art. 3, comma 1[^], della legge 21.7.2000 n. 205;

P.Q.M.

il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, terza sezione, **RESPINGE** la domanda di misure cautelari.

La presente ordinanza sarà eseguita dall’Amministrazione ed è depositata presso la Segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Venezia, li 6 settembre 2007

Il Presidente

l’Estensore

Il Segretario

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL VENETO

TERZA SEZIONE

Addì _____ copia conforme della
presente è stata trasmessa all'Avvocatura dello Stato
e avviso della presente è stato comunicato alle parti.

Il Direttore di Segreteria